Bassano del Grappa, 16 novembre 2023

Rotary Bassano Castelli

- **Capitolo I: ecologia del lupo**
- **Capitolo II: la dimensione umana del ritorno del lupo**
- **Capitolo III: Il settore turistico e le rappresentazioni mediatiche**
- **Capitolo IV: ricerca sul campo e analisi dei risultati**

# Evoluzione del lupo italiano

- 9 sottospecie di lupo (*Canis lupus*) in Eurasia, 16 nel mondo
- Gran parte della popolazione di lupi in Italia appartiene alla sottospecie *Canis lupus italicus* (Altobello, 1921)
- **Isolamento geografico** della popolazione appenninica
- Spesso presenti tipici bandeggi neri sulle zampe anteriori
- Sulle Alpi, essendo arrivati spontaneamente anche lupi di origine dinarica e carpatica (*Canis lupus lupus* Linnaeus, 1758), sono presenti entrambe le sottospecie, con eventuali forme intermedie

# Ecologia ed etologia del lupo italiano

- **Dimensioni**: 100-150 cm di lunghezza, 50-70 cm di altezza, 25-35 kg
- **Mantello**: variabile, dal grigio al rossiccio, in base a stagione ed età

- **Riproduzione**: coppia alfa, 2-6 cuccioli in base a territorio/disponibilità di prede
- Siti di ***rendez-vous*** per la crescita dei giovani
- Un anno di **apprendimento** prima di iniziare a cacciare da soli
- 2° anno: **dispersione** → Mortalità molto alta

LUPO DEI CARPAZI

CANE LUPO CECOSLOVACCO

# Ecologia ed etologia del lupo italiano

- **Dimensione** media di un **branco** italiano stabile: 7-8 individui
- Dimensione media del territorio in Italia: 200-400 $km^2$
- Media italiana: 2-4 lupi/100 $km^2$

- **Difesa del territorio** e comunicazione tramite marchi odorosi e ululati
- **Struttura gerarchica** del branco, da alfa a omega
- Nucleo basato sulla **coppia alfa** integrata dai propri giovani che non vanno in dispersione, ma che aiutano i genitori nell'allevamento dei cuccioli.

# Ecologia del lupo

- **Habitat**: dal livello del mare alle più alte catene montuose, ma preferenza per zone montane forestate e con basso disturbo antropico.
  Molto adattabile!

- Ottimo **indicatore ambientale**: buon ecosistema in grado di supportarne la presenza, ricco di prede e di vegetazione idonea, poco disturbato dalla presenza umana (→ notturno)

- **Specie "ombrello"** che coadiuva la presenza di altre specie

# Cosa mangia il lupo?

- Prede preferite: **ungulati** selvatici, ma dieta variegata e opportunista, anche carogne, insetti, frutta e vegetali

- Fino a 10 kg di carne in un pasto

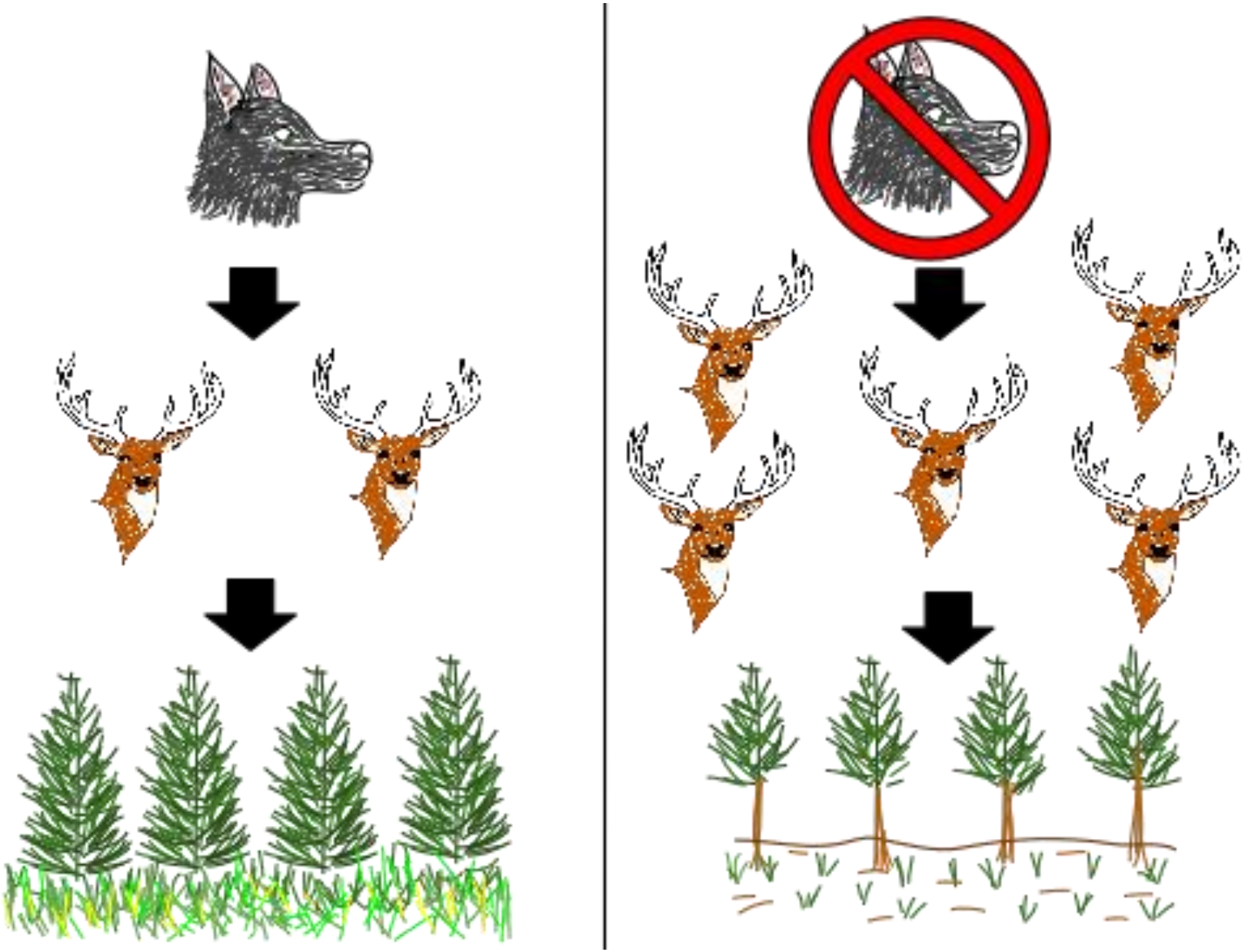
- **Equilibrio** costante tra predatori e prede autoctone, dinamica ciclica all’interno di una complessa rete trofica

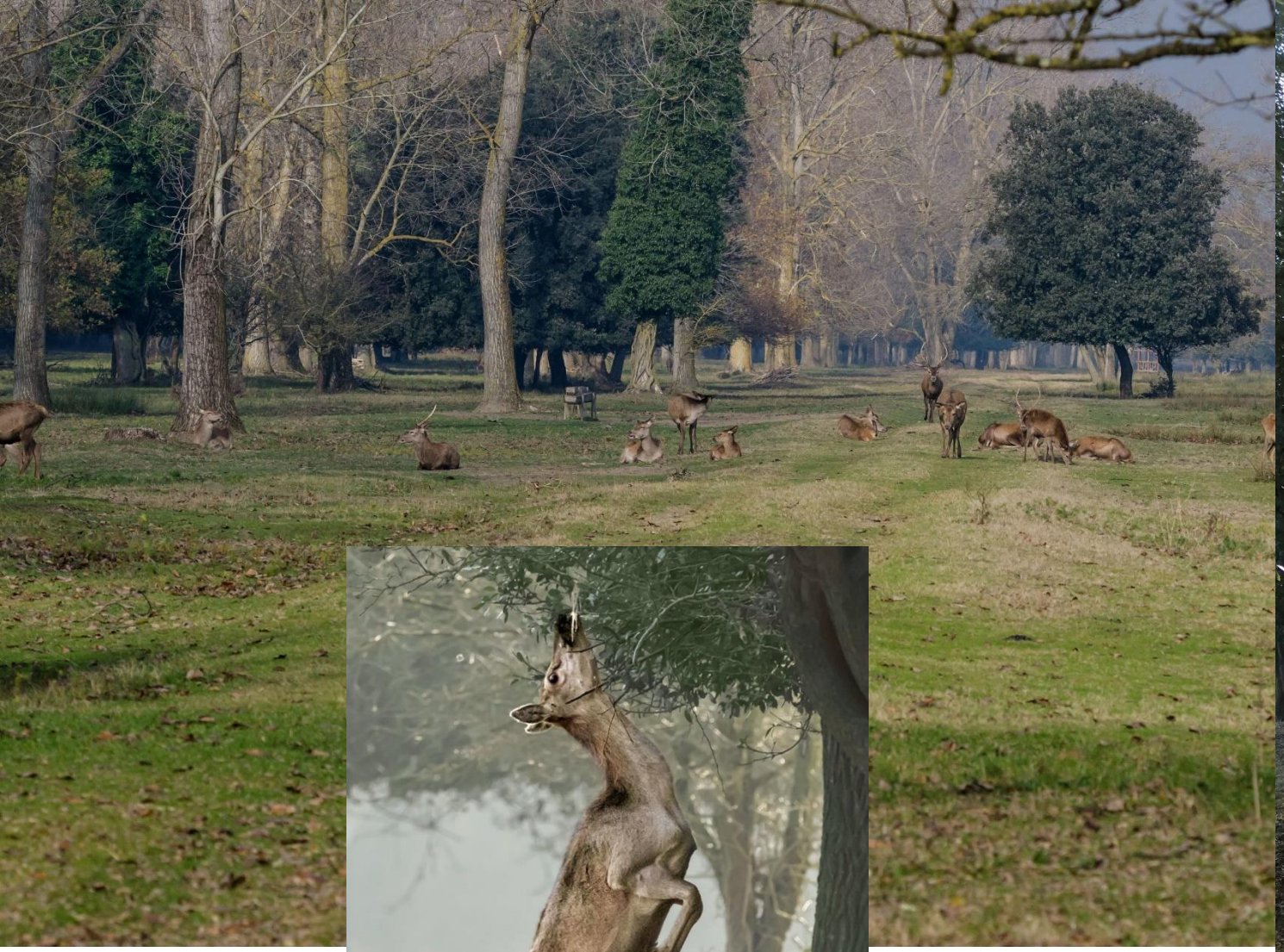
- Surplus killing in condizioni di impossibilità di fuga delle prede

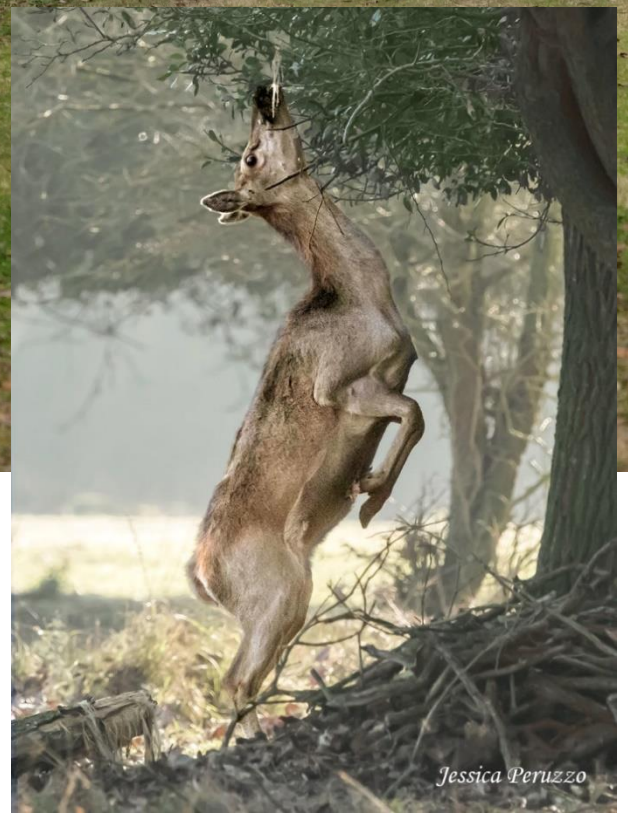
- 1980-2010:
  - cervo +700%
  - capriolo +350%
  - camoscio alpino +120%
  - muflone +300%
  - Cinghiali +400% in 15 anni,  2,3 milioni in Italia

  → **esplosione numerica delle popolazioni** in mancanza di un predatore

- **Selezione** degli individui deboli e malati
  → l'assenza di un predatore apicale per decenni ha portato a **gravi squilibri ecosistemici**, perdita di biodiversità e di vigore delle prede, **malattie** da sovrappopolazione
  → **impossibilità di rinnovamento del bosco** per sovrapascolo ungulati






Jessica Peruzzo

# Sterminio storico

- Carlo Magno: *Capitulare de villis* (813) → lupardi
- America: leggi contro il lupo dall'arrivo dei coloni
- Crollo numerico in Europa in seguito a decimazione ungulati e armi da fuoco → rischio estinzione a inizio '900

- Italia: specie **nociva**, da eliminare → lupari
- Minimi storici: inizio **anni '70** con **un centinaio di individui** in Italia
- WWF Italia e PNA: **"Operazione San Francesco"**, **protezione legale dal 1974**

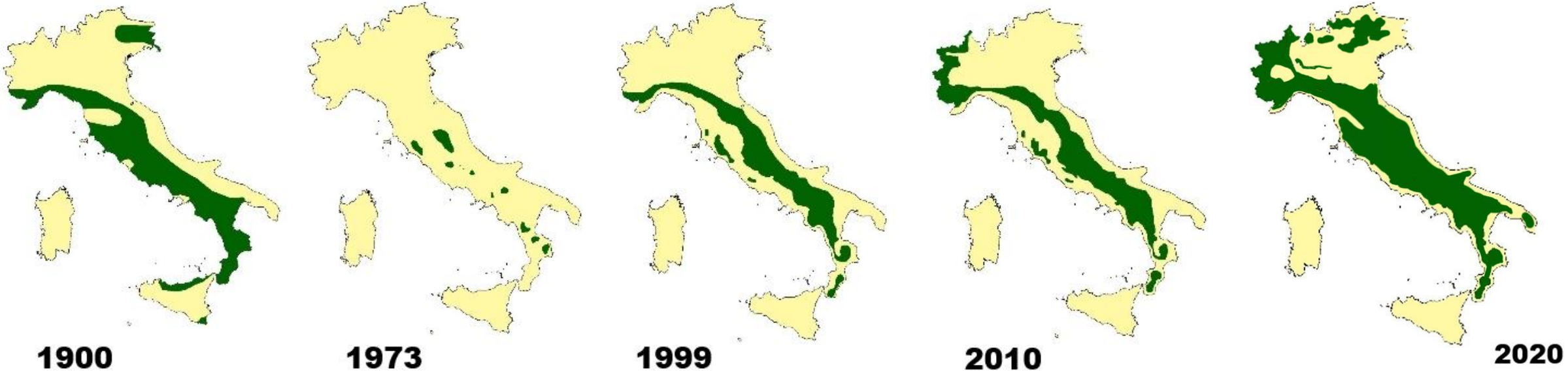
# Situazione attuale

- **Europa geografica**: circa 21.500 lupi nel 2022
- **Italia**: 3.307 lupi (2022)
- **Arco alpino**: 946 lupi – 102 branchi (2022)
- **Veneto e confini**: 100-120 lupi – 21 branchi (2021), ora 250-300?
- **Prov. Vicenza e confini**: 70-80 lupi – 10-12 branchi?

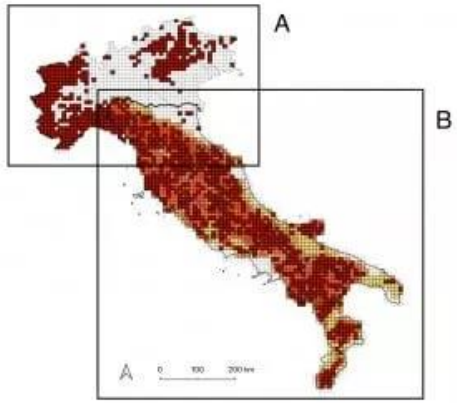
→ In montagna ormai siamo arrivati alla saturazione, ma in pianura c'è ancora tanto spazio…

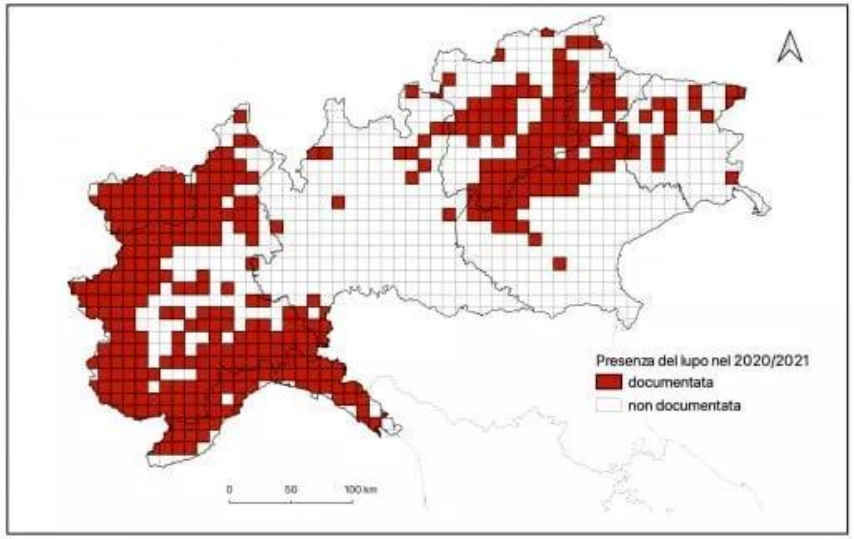
Wolf populations in Europe and population figures
ranges of wild wolves
EU member states bound by the FFH Directive
Countries outside the EU
Iceland
Finland
Russia
Scandinavian Population ~ 430
Norway
Estonia
Karelian Baltic Population ~ 2440
Sweden
Latvia
Lithuania
Den-mark
Ireland
Great Britain
Belarus
Poland
Nether-lands
German-West Polish Population 780 - 1030
Ukraine
Belgium
Czech Republic
Germany
Slovakia
Karpathian Population 3460 - 3849
France
Austria
Hungary
Switzerland
Romania
alpine-italian-french population 1420 - 2950
Croatia
Bosnia-H.
Serbia
Dinarides Balkan Population ~ 4000
Bulgaries
Iberian Population ~ 2500
Italy
Albania
Macedonia
Portugal
Spain
Greece
Corsica
Source for redrawing of the map: EuroNatur 2019
Source of data: Large Carnivore Initiative for Europe / EuroNatur

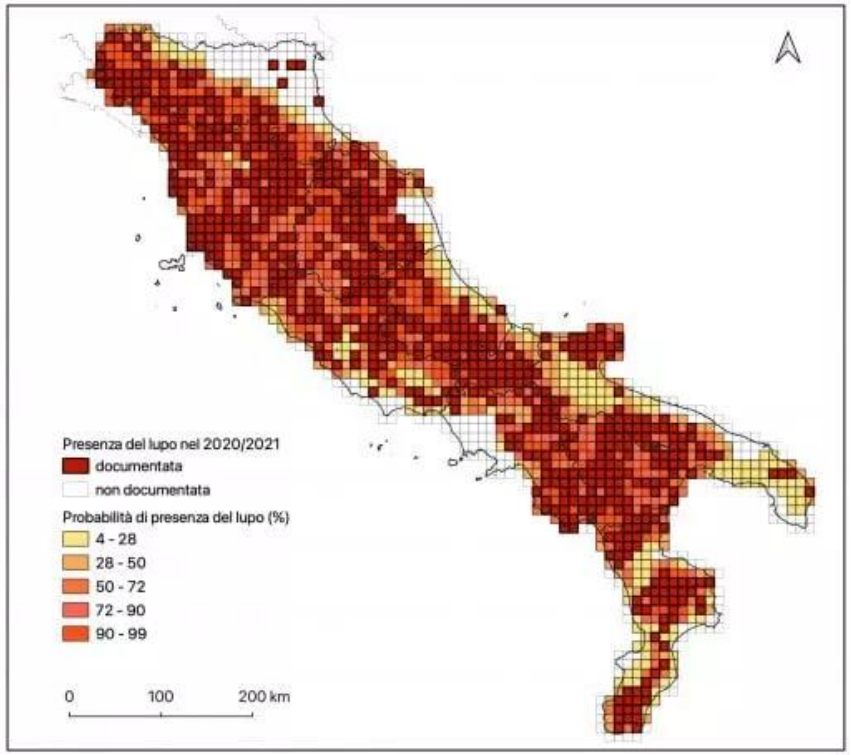
# Graduale espansione, già ipotizzata dagli zoologi negli anni 90




protezione legale



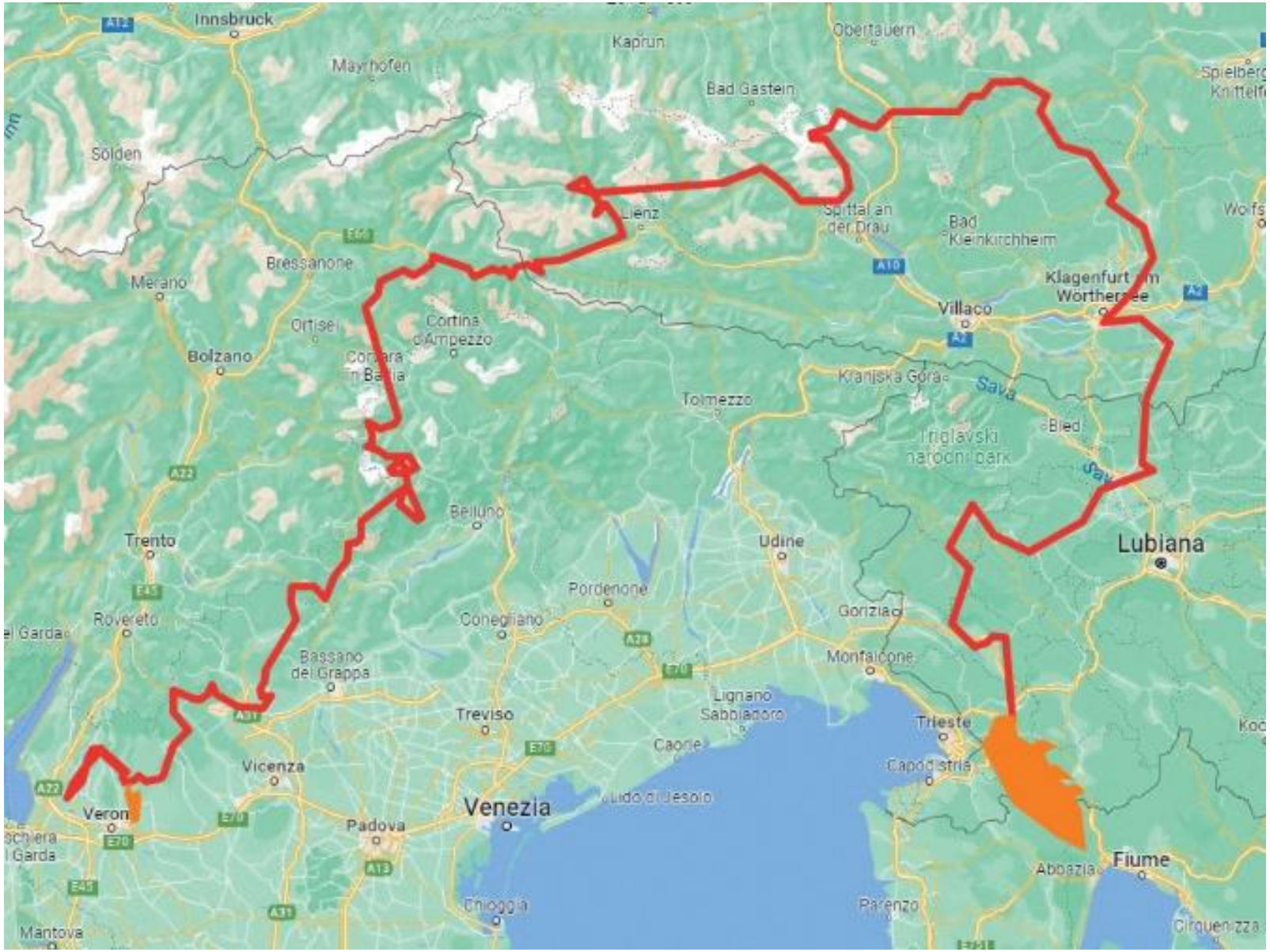




Fonte: Life WolfAlps, 2022

Bressanone
S. Vigilio
San Candido
Sesto
Kotschach-Mauthen
Merano
Silandro
Lana
Ortisei
Corvara in Badia
Cortina d'Ampezzo
Auronzo di Cadore
Sappada
Alpi Carniche
Arta Terme
Bolzano
Laives
Pozza di Fassa
Sauris di Sotto
Forni di Sopra
Tolmezzo
Moena
Cles
Termeno sulla Strada del Vino
Dimaro
Cavalese
Agordo
Parco Naturale Dolomiti Friulane
Parco Naturale Adamello Brenta Geoparco
Andalo
Lavis
Trento
Borgo Valsugana
Levico Terme
Feltre
Belluno
Maniago
San Daniele del Friuli
Spilimbergo
Vittorio Veneto
Pordenone
San Vito al Tagliamento
Conegliano
Riva del Garda
Rovereto
Asiago
Limone Sul Garda
Bassano del Grappa
Montebelluna
Oderzo
Portogruaro
Latisana
Schio
Thiene
Castelfranco Veneto
Treviso
San Donà di Piave
Bibione
Caorle
Bardolino
Vicenza
Jesolo
Lido di Jesolo
Mirano
Bussolengo
Verona
Venezia
Google

# Il lupo è un gran camminatore!




Slavc: 1.300 km
Inverno 2011/2012

Foto di T. Borghetti, Servizio Foreste e Fauna, PAT

# Il falso mito della reintroduzione

Cos'ha portato al ritorno del lupo nelle zone dov'era presente storicamente?

- Crescente **protezione legale** dal 1974
- Crescente popolazione di **ungulati** selvatici introdotti a fini venatori
- Crescente **abbandono** e rinselvatichimento della **montagna**
- Capacità di **dispersione**

→ Crescente malcontento fra gli allevatori non più abituati alla sua presenza + nascita tante favole e dicerie, comuni in tutto il mondo

*Illustrazione di Annachiara Callegaro*

# Le tecniche di monitoraggio

Radiotelemetria

Fototrappolaggio

# Le tecniche di monitoraggio: snow-tracking

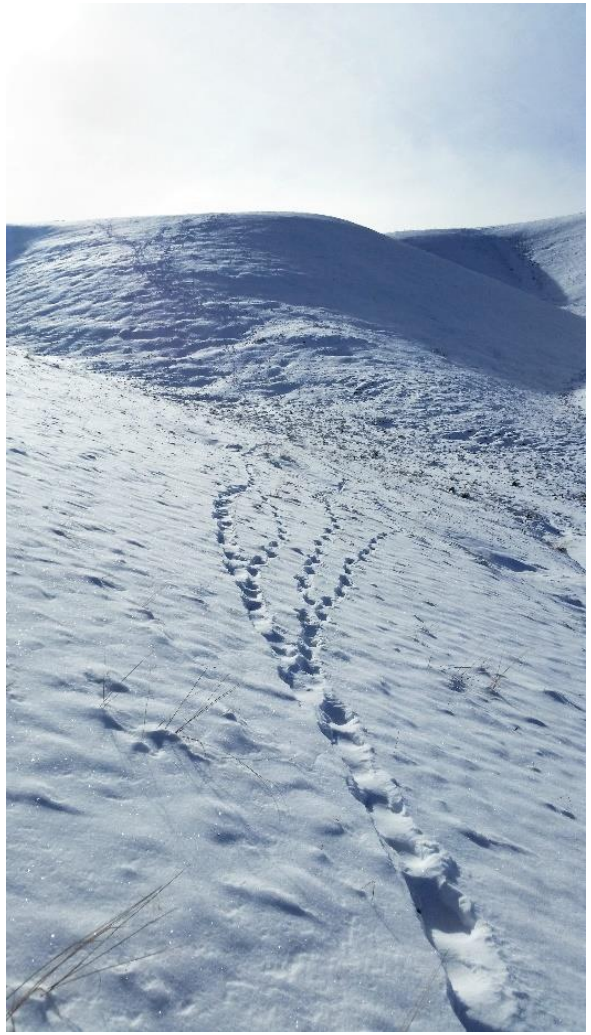
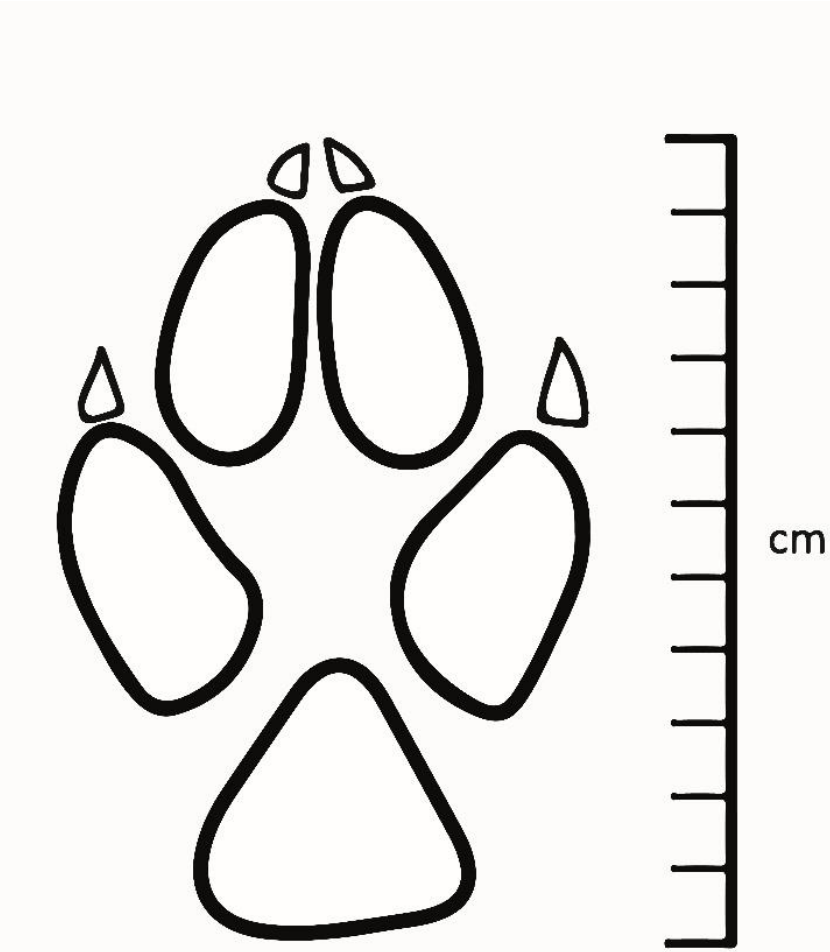


Foto di Tommaso Borghetti
Servizio Foreste e Fauna, PAT

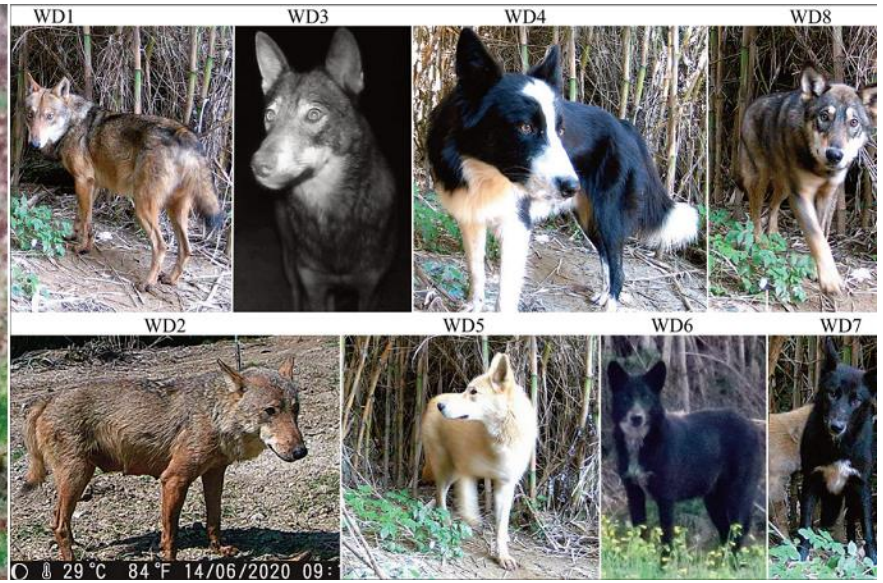


# Le tecniche di monitoraggio: tracking

VOYAGE

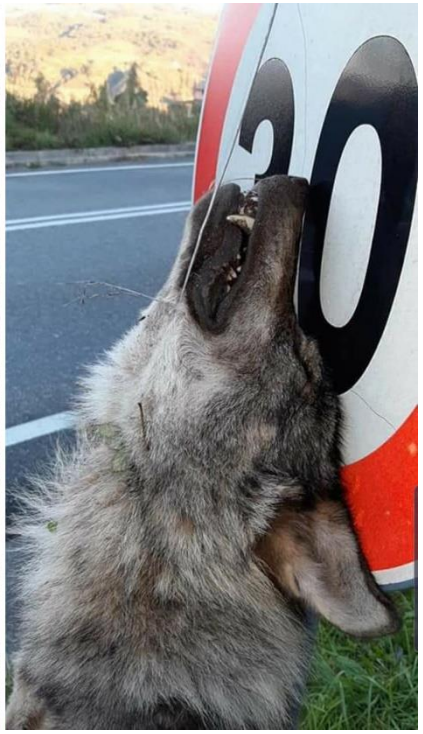
# Problematiche di conservazione

- **Ibridazione** con il cane → perdita purezza genetica → possibile estinzione del lupo
- 10 milioni di cani in Italia, più di 1 milione non custoditi (non solo randagi!)
- Malattie canine
- **Perdita di habitat** e frammentazione con **infrastrutture**
- **20%** di tutti i lupi muore per cause antropiche, 6-10% per cause naturali
  - → **Investimenti** stradali: 53% delle morti, 3-400 esemplari
  - → **Bracconaggio**: 32% delle morti, 150-300 esemplari l'anno in Italia



# La dimensione umana del ritorno del lupo

L. Boitani: «Il lupo potrà vivere sulle Alpi solo se le persone che ci vivono sono d’accordo.»



# La dimensione umana del ritorno del lupo

- Comprendere **attitudini**, **implicazioni sociali** e livelli di **conoscenza** sulla fauna selvatica per aiutare a **prendere decisioni** più mirate e concrete sulla gestione e migliorare **convivenza** senza compromettere le **basi biologiche** della gestione faunistica

- L'**atteggiamento** delle persone è **determinante** nelle scelte politiche che riguardano una determinata specie, soprattutto per animali percepiti come pericolosi o dannosi e che generano conflitti

# Il lupo nella cultura: le origini

- Fatti storici, credenze, idee e leggende
  → creazione di **immagini stereotipate** nella cultura e nell'**immaginario collettivo** delle persone e che **ancora oggi influenzano** la loro percezione e le loro opinioni.

- **Venerato anticamente**:
  - Paleolitico, Antico Egitto, Germani, Antica Cina
  - Mongoli, nativi americani ed esquimesi
  - Antica Roma: Romolo e Remo, lupo sacro a dio Marte

# Il lupo nella cultura: la crisi e il Medioevo

- **Invasioni barbariche**: popoli di allevatori e cacciatori
- Fusione e inizio stile di vita sedentario e **allevamento**

- **Cristianesimo**: connotazione negativa del lupo vs agnello e buon pastore
- Lupi abitanti delle **foreste**, luoghi maligni e spaventosi con streghe, demoni e **lupi mannari**

- Caduta Impero Romano d'Occidente → **decadimento sociale e ambientale**
- Carestie, guerre, pestilenze → **cadaveri** a disposizione dei selvatici e abituazione al gusto della carne umana + **carenza di selvaggina** + diffusione rabbia canina → attacchi agli umani

# Il lupo nell’epoca moderna

- Aumento della popolazione → **disboscamento** → aumento dei conflitti
- **Campagne di sterminio** e premi per l’uccisione di lupi
- Illuminismo e Novecento: studio più oggettivo della natura, ma ancora **giudizi morali** anche da parte dei naturalisti
- Oggi: eredità del “**lupo cattivo**” ancora viva nell’immaginario collettivo e nei proverbi
- Aura più positiva solo negli ultimi decenni grazie a un aumento delle **conoscenze scientifiche**, cambio mentalità e **sensibilizzazione**

# La non pericolosità attuale

- **Profondi cambiamenti** ambientali, sanitari, sociali, culturali → situazione attuale molto diversa da quella Medievale, quando il lupo attaccava gli umani

- Oggi l'Italia è un territorio **altamente antropizzato**: è normale che i lupi attraversino territori anche vicino alle case (attenzione ai rifiuti!)

- **Cani**: **70.000 attacchi** l'anno in Italia, 25.000 decessi all'anno in tutto il mondo

- **Gestione dei lupi confidenti** e della rabbia

- Rimane comunque un **animale selvatico**, e come tale va trattato!

# Il conflitto con le attività umane

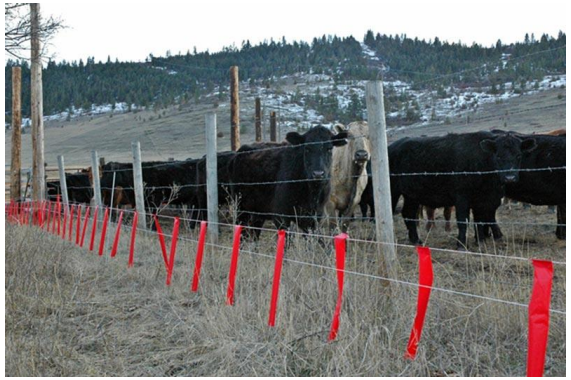
- **Allevamento**: attacchi al bestiame, soprattutto nelle zone di recente ricolonizzazione → poca preparazione degli allevatori

- **Mondo venatorio**: concorrenza per la selvaggina e pericolo per i cani da caccia liberi nel bosco

- **Mitigazione dei conflitti** per aumentare l'accettazione sociale e preservare l'attività pastorale, le **tradizioni** e il **paesaggio montano**

# Prevenzione degli attacchi

- Ricovero notturno del bestiame
- Utilizzo di cani da guardiania
- Presenza dell’allevatore
- Recinzioni elettrificate
- Dissuasori ottici, acustici e luminosi



→ È dimostrata la graduale diminuzione (o azzeramento) degli attacchi

→ In Veneto 8 predazioni su 10 ad animali non protetti

# Risarcimento dei danni

- Dal 2018 in EU risarcimento al 100% dei danni da Canide a chi protegge
- Veneto: «Fondo per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dai grandi carnivori» (circa 250.000 euro)
- La presenza del lupo è un fattore di rischio che grava sui bilanci regionali, ma le percentuali nel totale sono molto esigue e meno impattanti rispetto a quelle dovute al resto della fauna selvatica o altre spese pubbliche
    - 2018, Cimice asiatica in Veneto: 90 milioni di euro
    - Pochi mesi del 2022, cinghiale: 250.000 euro solo a Recoaro Terme
    - Trampolino Olimpiadi 2026: 38 milioni di euro

# La selezione è controproducente

- Non sono ungulati!

- Germania, 2017: diminuzione **temporanea** degli attacchi nel 29% dei casi**, aumento degli attacchi** nel 43% dei casi, probabilmente a causa della destabilizzazione o disgregazione del branco.
- Al contrario, l’impiego di metodi di prevenzione ha contenuto gli attacchi di oltre l’80%.
- Francia, 2023: **aumento delle predazioni** nel 25% dei casi
- Slovenia, 2010: **nessuna diminuzione** nelle predazioni

# Il settore turistico: ambivalenza del lupo

- La presenza del lupo può affascinare il turista → elemento di **attrazione**, come in Abruzzo, Valle d'Aosta, Spagna, Est Europa e Nord America.
- Indice di elevata **qualità ambientale** → ecoturismo e garanzia della pregiatezza ambientale.

- La presenza del lupo può **intimorire** il turista e disincentivarlo dalla frequentazione.
- Rischio di **abbandono** dei pascoli e cambiamenti delle abitudini degli allevatori → perdita di tradizioni e di biodiversità.

# Il lupo nei mass media

- La maggior parte delle **informazioni** sul lupo viene fornita all'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

- La **copertura mediatica** tende ad aumentare durante la fase di ritorno di un grande carnivoro e le **notizie** tendono a diventare più **negative**, influendo negativamente sulla formazione dell'attitudine delle persone.

- **Enfasi sulle predazioni** sul bestiame domestico → distorsione delle informazioni → diminuzione dei livelli di accettazione verso il lupo.

# Il lupo nei mass media

- Molta **disinformazione**, fake news e incongruenze nei **giornali** e in **TV**
- Molta strumentalizzazione a livello **politico**
- Amplificazione nei **social media**

# La ricerca sulle montagne vicentine

- Campogrosso di Recoaro Terme/Vallarsa
- Altopiano di Asiago
- Massiccio del Grappa

- Percezione dei **turisti**
- Percezione degli **allevatori**
- Percezione degli **operatori economici**
- Due **esperti** del settore e un **ente culturale**

- 4 anni di ricerca
- Quasi 200 interviste

# Campogrosso di Recoaro Terme

- **1 branco** sul Carega, circa 13 esemplari nel 2021
- **Testimonianze** di lupi nella Valle dell'Agno fino al **1800**
- **Toponimi** sulla presenza storica di grandi carnivori:
  - Parlati, dal cimbro *par*, orso, e *laite*
  - Malga e Vajo Boffetal, dal cimbro *bolf*, lupo, e *tal*, valle
  - Monte Baffelan, da *bolf* e *lånt*, villaggio
  - Pian delle Fugazze, Valico Buffelon, da *bolf* e *lon*, declivio.
  - Sengio del Lovo → Sella del Rotolon
  - Lovaraste, dal dialettale *lovo*, lupo, e dal cimbro *rast*, sosta, riposo.
  - Monte Lovere, Contrà Lovati, Passo del Lovo
  - Valdagno: Sengio del Lovo
  - Castelgomberto: Spigolo del Lovo
  - Trissino, frazione Lovara

# Ma anche a Vicenza…

- Nel Catastico di **Vicenza**, alla voce *Luppi* si possono trovare numerose testimonianze:
  - *1596. 19. Giugno. Premi. Per **estirpare** in quanto è possibile **la razza dei fieri Luppi**, che apporta **danno notabile** non solo alle bestie mansuete, ma ancora **alla gente di questo Contado**, perciò prende parte il Gr.mo Consiglio di Vicenza, qual parte durerà per tutto il presente anno, di regalare a chiunque ucciderà o prenderà detti Luppi atti ad offendere, se saranno maschi ducati 4 l'uno e se femmine ducati 5 e per li Luppati piccioli mezzo ducato per cadauno (Fabris, 1954).*

- Vicenza, località Lupia

# Altopiano dei Sette Comuni

- 2021: **3 branchi**: 6, 10 e 10 esemplari

- 2020: **123 malghe** (di cui 27 attive): comprensorio di malghe più importante d'Europa → Forte pressione del lupo

- Toponimi:
  - Bòlvestal, che deriva dal cimbro *bolf*, lupo, e *stall*, stalla
  - Contrà Boffi, dal cimbro *bolf*
  - Enego: montagna Col del Lupo

# Massiccio del Grappa

- 1900: **testimonianze** della presenza di grandi carnivori
- “Pian di Lou”, dove un lupo di passaggio fu ucciso anche nel 1930
- 2021, **1 branco** di una quindicina di individui (ora 3 branchi)
- Primo **progetto europeo sperimentale** per l’applicazione di radiocollari dotati di GPS
  → sistemi innovativi di prevenzione degli attacchi, “recinti virtuali” e sensori di prossimità che inviano un SMS agli allevatori e attivano dei dissuasori acustici
  + sperimentazione proiettili di gomma

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

- 83% **conscio** della presenza del lupo in loco.
- 70% non ritiene questa presenza un rischio.
- 74% **incuriosito e attratto** da questa presenza.
  «È sempre un bell'animale selvatico, selvaggio, è bello che sia in questi posti… Se non c'è qua, dove vuoi che sia? Sa da ambiente pulito, da come dovrebbe essere…»

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

- Attitudini negative: **paura** di incontrarlo/paura dei cani o per i propri cani.
  «Preferisco avere un tu-per-tu con un lupo piuttosto che con un pastore tedesco abbandonato o un dobermann che è scappato da qualcuno, o un pit-bull.»

- 65,3%: il lupo **non è pericoloso** per l'uomo.

- 8%: il lupo è **più pericoloso** di altri animali italiani comunemente ritenuti pericolosi (zecche e cinghiale in primis).

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

- 71% non ritiene che gli esemplari ritenuti pericolosi (anche per il bestiame) debbano essere abbattuti.
- 38% **boicotterebbe** una Regione se questa decidesse di abbattere alcuni o tutti gli esemplari di lupo presenti.
- 95% ritiene **possibile la coesistenza** fra uomo e lupo.
- 48%: ritorno del lupo come conseguenza di una **reintroduzione**.
  "Non è il suo habitat", "non c'è mai stato".
- **Incroci/ibridi**: «è incrociato con un kosovaro», «è incrociato con un cecoslovacco», «non è un lupo puro, è più canide», «lo dicono le analisi genetiche fatte in Canada»…

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

«È stato **reintrodotto**. In **Italia** è una cosa, qua in **Altopiano** è stato proprio reintrodotto. […] [Me l'ha detto] chi l'ha reintrodotto. Vai a chiedere al signor **Zovi**, forse lo sa. […] Con i soldi che sono stati finanziati dalla Comunità Europea per introdurre il lupo. Sono stati introdotti otto esemplari […]. Quanti sono stati, **6 milioni di euro** per reintrodurre il lupo qua, nella Lessinia, nel Veneto e… […] una razza incrociata col lupo **cecoslovacco**.»

**Zovi**: «Secondo loro i lupi li ho portati io, li ho comprati con i soldi della buonuscita e li ho portati con un Fiorino rosso. Sì, le favole circolano, hanno più fortuna delle cose vere, e questa cosa si conferma costantemente, **come se l'uomo amasse di più le favole** che la scienza, le leggende e la mitologia che non gli accertamenti **degli studi scientifici**, ma quelli che parlano non hanno mai letto un libro su un lupo. [...] Sono delle scorciatoie, però sono veramente fastidiose, **io ho dovuto promettere una querela** verso chiunque avesse pronunciato il mio nome, un po' si ride e si scherza, ma dopodiché, **siccome è un reato introdurre un lupo**, che si dica che il generale dei Carabinieri Forestali Daniele Zovi abbia commesso un reato è grave!»

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

**Giancarlo Ferron**:

«Sì, **quotidianamente**! Sì sì, “amici dei lupi, li avete portati voi”, addirittura si dice, parlando del Corpo Forestale dello Stato, che avrebbero liberato i lupi proprio per mantenere il loro mestiere. Ma questa cosa qua è **comune in tutto il mondo**: dove il lupo è tornato da un po’ di tempo, si continua a dire che qualcuno l’ha liberato, **negando dati scientifici**, ma addirittura a livello parlamentare discutono sul fatto che il lupo è stato portato da qualcuno, quando ci sono dati scientifici evidenti… quando si parla con un cardiologo, ci si fida della scienza, **quando si parla con un biologo, sono tutte balle**, non ci credono. È così, c’è poco da fare.»

# Analisi dei risultati: gli escursionisti

- A Campogrosso buona parte delle persone si è avvicinata al numero reale di esemplari o lo ha leggermente sovrastimato.

- Ad Asiago **numeri molto sovrastimati** da metà degli intervistati.
  «Siamo già oltre 80 qua sull'Altopiano […]. L'anno scorso ce n'erano 32. Io sono in contatto con sia guardie zoologiche, forestali, sia con autorità di PS, e so benissimo quanti ce ne sono. Non posso fare i nomi, ma comunque… Sono un'ottantina.»

- Turisti **prevalentemente a favore** della presenza del lupo.
  → opportunità di valorizzazione turistica ed ecologica

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- Connotazione negativa (ma non tutti)
- Non preparati al suo ritorno
- Terrore degli attacchi e ripercussioni sulla vita lavorativa e privata
  «Praticamente **si è finito di stare bene**, perché uno che è allevatore ha in mente prima di tutto i suoi animali, **sono come delle persone**, cioè vedi nascere una vitella, la porti ecc. e poi la vedi sbranata viva, non fa piacere, cioè, al di là del risarcimento, che poi ci sarebbero tante cose da dire: **il malessere, il non dormire di notte, il dover alzarsi a guardare gli animali non te lo risarcisce nessuno**.»
- Angoscia di vedere i propri animali sofferenti
  «Per me **queste sono come i miei figli**, di più, perché mi devono guardare il portafoglio e il benessere […]. Quando la vedi a terra, mangiata, agonizzante, è la *mia* vacca, con cui parlo tutti i giorni, la vedi lì, e cosa fai? **Sei impotente**!»

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- Poca comprensione da parte della “gente di città”.

- Rancore verso le istituzioni, più che verso il lupo.
  «È inutile che noi facciamo riunioni, tanto **è sempre lo stesso per i nostri ministri**. A loro cosa gliene frega?»
  «Anche l’abbattimento, adesso, poverini, **alla fine non è colpa loro**. Io abbatterei quelli che li hanno portati qua. **Comunque sono sempre animali selvatici e fanno il loro lavoro**, uccidono per vivere, per carità. Ma ci sono troppe malghe, troppo bestie, troppo tutto.»

- Problema aggiuntivo ad altri più radicati e profondi.
  «Io avevo una malga in Trentino, per ventisei anni sono stata là, sulla Piana di Marcesina, praticamente è andata all’asta, **mi hanno più che raddoppiato l’affitto**, e dopodiché mi hanno **tolto tutti i contributi europei**. Di conseguenza, da 14 che pagavo sono venuta a pagare 33.000 euro e non ci stavo più dentro. **E quello è quello che rovina il settore**. Su tutto il resto.»

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- Risarcimenti troppo bassi

- Reti di protezione non idonee, problemi di igiene e ulteriore carico di lavoro

  «Si fa tutto il possibile, ma **non basta perché è furbo**, è molto intelligente, e quindi lui studia, vede come ti muovi, vede come metti giù le recinzioni **e trova il punto debole per introdursi**.»

  «Con un gregge fuori di quaranta vacche è **impossibile raggrupparle** di notte e chiuderle dentro in duecento metri quadrati. **Perché non mangiano e la mattina dopo non mungi**. Se loro mangiano quello che vogliono, noi mungiamo, sennò…»

- Cani da guardiania talvolta pericolosi per i turisti e costi di gestione

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- Reintroduzione/ritorno spontaneo, ma mal gestito, poca informazione e preparazione.

  «**Non mi interessa che siano stati reintrodotti**, perché comunque come altri animali si introducono per equilibrare il sistema o che arrivino spontaneamente, a me non cambia, perché un sistema vale l'altro. […] Ma non la vedo come una cosa da additare o da giudicare o da… Probabilmente chi ha studiato ha visto che poteva esserci un vantaggio nella reintroduzione, se è stato reintrodotto, quindi a me non mi interessa, mi va bene anche che sia reintrodotto. A me interessa che si mantenga comunque un **equilibrio nella gestione**.»

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- Presenza del lupo **ininfluente** per i turisti

  «Ti chiedono se c'è il lupo, ma a loro non gliene frega niente. Ti chiedono, perché ormai è una parola, come dire: fai il formaggio tu o lo compri?»

- Necessità di creare **cultura** per non scoraggiare i turisti

  «Il lupo, oggi come oggi, non fa paura. Però anche qua: bisogna fare cultura, dire alla gente che il lupo non fa paura, perché io, **gli incontri che ho avuto con il lupo**, per me sono stati **meravigliosi** […]. Quello che dobbiamo stare attenti è il mangiare […], il pericolo che io vedo nel lupo è l'alimentarlo.»

  «**I giornalisti** quando scrivono sul giornale **fanno paura alla gente**. Specie chi ha bambini piccoli e vuole andare a camminare con loro. Dovrebbero spiegare che il lupo **non attacca**.»

# Analisi dei risultati: gli allevatori

- **Poca comunicazione** con esperti e difficoltà dei termini usati

  «Sono venuti a parlarci delle reti, “Adesso vi spiego cos’è una rete elettrificata”, ma io le reti le avevo comprate ancora venti anni fa, e tu mi vieni su dalla Regione, vieni qua, mi fai una serata e raduni cinquanta/sessanta persone e spieghi a queste persone, che hanno quasi tutte il recinto elettrico, cos’è il recinto elettrico… Ma tu sei venuto qua a prendere in giro la gente!»

  «È arrivato una sera, uno, ha continuato a parlare di “transetti, transetti, transetti”… Alla fine c’è stato il 90% della gente che **non sapeva cosa volesse dire**… Ma insomma, dime “*strodi*”!»

- Poca comunicazione tra allevatori stessi

  «**Non devi isolarti** tu, convinto del lupo, quello contro il lupo, lui suona la sua campana di qua, lui suona la sua campana di là**: mettiamole insieme queste campane**, perché allora sentiamo veramente come suonano. Dobbiamo confrontarci un po’, allora possiamo crescere! Dobbiamo scambiarci idee, scambiarci esperienze.»

- Ente culturale: difficoltà nel fare corretta informazione sul lupo

# Analisi dei risultati: gli operatori economici

- **No disincentivo** alla frequentazione turistica.
  «Non credo che qualcuno faccia a meno di venire in vacanza in Altopiano per questa storia del lupo, assolutamente. […] Non li ho mai sentiti lamentarsi.»

- **No cali** nell'afflusso turistico.
  «La presenza del lupo potrebbe anche essere un rischio, ma **statisticamente non fa testo**. […] Io vedo le statistiche, la gente sale sull'Altopiano, va per i boschi… quelli che vanno per funghi, quelli non li fermi… **se c'è un T-rex libero sull'Altopiano, vanno per funghi lo stesso**, non esiste predatore! Anche quando c'era l'orso che era pericoloso, nel momento in cui faceva le maggiori predazioni, il bosco era pieno così.»

- Potenziale forma di **incentivo** → valorizzazione del territorio
  «La presenza del lupo è positiva, nel senso che comunque vuol dire che la natura è integra.»

# Analisi dei risultati: gli operatori economici

- Eccessivo **allarmismo mediatico** che può essere dannoso per il turismo, ma limitato alle persone più apprensive.

  «Alla fine il turista, a meno che non sia un apprensivo, non **gli interessa molto**, se non ha tutta questa ansia di vivere, non è che se si fa un giro giù per il corso o una passeggiata in montagna durante il giorno vede il lupo.»

- **Percezione** molto diversa da quella degli allevatori e più **simile a quella dei turisti**.

  «È ridicolo che i malgari si sentano in pericolo, è ridicolo che intervengano i cacciatori in favore degli allevatori… […] È che **i malgari non fanno più i malgari**, o hanno l'agriturismo, o hanno altri lavori giù, e non controllano più le bestie. Bisogna modificare le abitudini, bisogna fare il malgaro e non tante altre cose…»

# Conclusioni

- Necessità di fare **corretta informazione** e comunicazione, nella politica e nei media.
- Maggior sostegno agli allevatori, anche economico; snellire burocrazia; protezioni **su misura** con analisi dei bisogni dei singoli allevatori, senza rifiutarsi a priori (Lessinia…)
- Necessità di gestione degli ibridi + rigida gestione dei cani (e dei turisti…)
- Gestione dei rifiuti per non avvicinare gli animali.
- Il lupo va continuamente seguito, monitorato e **studiato**: non si può gestire qualcosa che non si conosce.
- Attenzione alle richieste di **abbattimento**: possono peggiorare la situazione.
- Urgenza di mirare a forme pacifiche e **socialmente condivise** di convivenza, senza allarmismi e **senza promesse** non mantenibili
- Ecologicamente parlando, il **lupo migliorerà l'ecosistema** locale e tamponerà i danni causati in tanti anni di cattiva gestione degli ungulati.
- Valutare lo sviluppo di un **turismo naturalistico** in zone di ritorno del lupo, a favore degli allevatori e della comunità, per puntare a uno sviluppo sostenibile sul lungo periodo.